

Comune di Chioggia

Collegio dei Revisori

Parere sul bilancio di previsione per l'esercizio 2013

Il Collegio dei Revisori ha esaminato gli schemi del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2013-2015, approvati dalla Giunta Comunale con proposta di delibera n. 14 del 05.06.2012.

Ai sensi degli artt. 234 e ss. del decreto legislativo 267/2000, il Collegio attesta che gli schemi di bilancio sono stati formati nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'Ente e del Regolamento di contabilità e che al bilancio sono allegati i seguenti documenti obbligatori:

- 1) il rendiconto dell'esercizio 2012, ultimo esercizio antecedente il Bilancio, approvato con atto Consiglio Comunale n. 39 del 24/4/2013 esecutivo a termini di legge;
- 2) la deliberazione consiliare n. 65 del 27.06.2013 di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 3) proposta di delibera consigliare DLDEDP-7-2013 di approvazione del programma ex L. R. 44/87 per l'anno 2013;
- 4) la deliberazione consiliare n. 73 del 24.07.2013 di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, con i relativi prezzi di cessione;
- 5) la deliberazione Consiliare n. 56 del 29.05.2013 circa "Nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno";
- 6) la deliberazione consiliare n. 49 del 09.05.2013 circa "Affidamento del servizio di gestione del tributo Tares in applicazione delle previsioni di cui al comma 35 del D.L. 201/2011 e s.m.i.;

- 7) la deliberazione consiliare n. 50 del 09/05/2013 circa "Scadenza rate Tares per l'anno 2013";
- 8) la deliberazione consiliare n. 62 del 07/06/2013 circa " Approvazione Piano Finanziario Tares 2013";
- 9) proposta di deliberazione consiliare n. DLSALP-10-2013 "Approvazione Programma triennale dei Lavori Pubblici";
- 10) proposta di deliberazione Consigliare n. DLCEG-1-2012 circa "Piano degli incarichi di cui all'art. 3, comma 55 L. 244/2007 e s.m.i. periodo 2013/2015";
- 11) proposta di deliberazione Consigliare n. DLTRUI-9-2013 "Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares)";
- 12) proposta di deliberazione Consigliare n. DLTRI-10-2013 "Determinazione tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) anno 2013";
- 13) la deliberazione giuntale n. 132 del 12/06/2013 di approvazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2013;
- 14) la deliberazione giuntale n. 121 del 05/06/2013 di approvazione dei proventi da concessioni edilizie e sanzioni in materia urbanistica - edilizia Esercizio 2013;
- 15) la deliberazione giuntale n. 120 del 05/06/2013 di approvazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada Articolo 208 del D Lgs 30 aprile 1992, n. 285 Destinazione ;
- 16) la deliberazione giuntale n. 144 del 28/06/2013 circa "Preso atto piano finanziario S.S.T. ;
- 17) la deliberazione giuntale n. 112 del 29/05/2013 di approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale (triennio 2013- 2014- 2015);
- 18) la deliberazione giuntale n. 108 del 29/05/2013 " Legge n. 244/07, art. 3, commi 120 e 121 – Riduzione spesa del personale";
- 19) la deliberazione G.M. n. 125 del 05/06/2013 "Approvazione piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali";
- 20) la deliberazione G.M. n.143 del 28/06/2013 "Programma di interventi per il rispetto del Patto di Stabilità 2013/2015";
- 21) la deliberazione G.M. n. 122 del 05/06/2013 circa "Valori medi minimi di mercato determinati per le aree fabbricabili da applicarsi ai fini IMU. Riduzione dei valori assunti con deliberazioni G. M. n. 35 /2008, 385/2008, 389/2008 e 94/2009"
- 22) la deliberazione G.M. n. 124 del 05/06/2013 circa " Piano delle azioni positive triennio 2013/2015";

- 23) la deliberazione G.M. n. 74 del 12.04.2013 circa "Determinazione indennità di funzione e gettoni di presenza degli amministratori comunali ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 267/2000;
- 24) la deliberazione G.M. n. 109 del 29.05.2013 circa "Rilevazione annuale del personale in soprannumero e di quello eccedente";
- 25) le delibere G.M. nn. 28/13.02.2013, 73/12.04.2013 e 105/29.05.2013 circa "Determinazione limiti di spesa anno 2013";
- 26) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (art. 45, D.Lgs. 504/1992 e D.M. Interno 10 giugno 2003, n. 217);
- 27) il prospetto del Piano di Ammortamento dei mutui e prestiti contratti;
- 28) il prospetto degli interessi passivi su mutui e prestiti;
- 29) il quadro riepilogativo delle spese in conto capitale e relative fonti di finanziamento;
- 30) il prospetto per la verifica della capacità di indebitamento;
- 31) il quadro dimostrativo dell'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione;

Il Collegio

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il decreto legislativo n. 267/2000;
- visto lo statuto dell'ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- esaminati i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:
 - UNITÀ: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
 - ANNUALITÀ: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
 - UNIVERSALITÀ: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
 - INTEGRITÀ: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;

- VERIDICITÀ e ATTENDIBILITÀ: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITÀ: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti di bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio come di seguito dimostrato;

esprime le seguenti considerazioni:

a) il pareggio finanziario è così previsto:

totale complessivo delle entrate	€ 71.986.902,12
Totale complessivo delle spese	€ 71.986.902,12

b) l'equilibrio finanziario è così previsto:

entrate correnti (titolo I, II, III)	€ 45.253.186,56
Spese correnti	€ 46.026.674,36
differenza	€ - 773.487,80
Quota capitale di ammortamento di mutui	€ - 146.512,20
Quota capitale prestiti obbligazionari	€ 0,00
disavanzo di parte corrente	€ - 920.000,00

Tale disavanzo risulta essere integralmente coperto mediante l'impiego dell'avanzo di amministrazione 2012, formalmente approvato come da delibera citata in premessa.

Si precisa altresì che anche nel Bilancio 2013 il metodo di contabilizzazione dei "proventi da concessioni edilizie e sanzioni in materia urbanistica-edilizia" è adottato, fin dall'anno 2004 e precedenti, ove tali voci di entrata venivano collocate interamente nel Titolo IV "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti" Categoria 5 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti". Peraltro, quanto agli oneri di urbanizzazione, il bilancio in esame vuole che vi sia un esclusivo impiego per le spese in conto capitale

c) l'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

entrate titolo VI € 10.291.025,00

Spese titolo IV € 10.291.025,00

d) l'entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

	Previsioni definitive 2012	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Titolo I: tributarie	22.226.970,45	24.074.831,24	34.933.584,54
Titolo II: contributi- trasferimenti	6.406.776,74	3.965.608,55	5.289.279,02
Titolo III: extratributarie	4.760.347,45	4.871.996,33	5.030.323,00
Totale entrate correnti	33.394.094,64	32.912.436,12	45.253.186,56

A tale riguardo si osserva quanto segue:

Relativamente alle entrate tributarie

Imposta Municipale Propria (IMU): il gettito, determinato giusto il disposto dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012, n. 88 nonché sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2013 e sulla base del regolamento dei tributi e del regolamento specifico per l'IMU

Per la presente imposta è stata prevista una entrata in € 13.889.551,54, con incremento rispetto alle previsioni dell'anno antecedente, posto che la quota parte statale è oggi di spettanza dei Comuni, seppur nei limiti dell'aliquota 0,76.

Permane l'obbligo per l'ente, a norma dell'art. 31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 di comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto

È doveroso sottolineare che, posta la provvisorietà dei dati, potrebbero intervenire ulteriori

variazioni giacché la normativa è attualmente al vaglio del governo centrale.

L'importo previsione tiene conto delle variazioni intervenute sulla determinazione del valore delle aree operato dalla Giunta Comunale, che ha ridotto i valori delle stesse del 15% circa rispetto alla precedente formulazione

Con riferimento alla Cosap è stata confermata la tariffa precedente, come pure il canone di pubblicità

Addizionale comunale dell'IRPEF: si tratta di un'entrata istituita nel 2012 per Euro 2.425 000, stimata sulla base degli imponibili comunicati dal Ministero delle Finanze sulla base dei redditi ai fini IRPEF, dichiarati dai contribuenti per l'anno di imposta 2009.

Imposta di soggiorno: si tratta di un'entrata disposta dall'art 4 del D. Lgs 23/2011 che vede una previsione di entrata per Euro 650.000,00, quasi dimezzata rispetto al precedente esercizio, in funzione delle modifiche regolamentari e di un sostanziale calo delle presenze turistiche nel territorio, in precedenza determinate su dati storici non confermabili nella congiuntura attuale

Diritti sulle pubbliche affissioni: la previsione 2013 (Euro 16 mila) è immutata rispetto ai dati rinvenibili dall'esercizio precedente e sostanzialmente confermati nel consuntivo 2012.

Relativamente ai trasferimenti dello Stato, Regioni ed altri Enti Pubblici

La previsione dei trasferimenti pubblici dello stato per l'anno 2013 vuole il mantenimento del solo trasferimento per i contributi ai comuni ex fondo sviluppo e investimenti.

In effetti, quanto ai precedenti trasferimenti statali, vi è una differente allocazione in bilancio, giacché il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art 1 legge 21/12/2012 n 228, quantificato preventivamente in Euro 4 917 390,80, è oggi indicato al TITOLO I (Entrate Tributarie Proprie).

Quanto a Regione ed altri Enti Pubblici, per Euro 4 544 503,02 è determinata sulla scorta delle comunicazioni pervenute dai vari settori comunali. La variazione di circa il 25% deriva da minori trasferimenti nel settore sociale e nei trasporti.

Relativamente alle entrate extratributarie.

Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada ed altri regolamenti: la previsione di entrata pari a euro 1.450 000 è incrementata di rispetto a quella del 2012. Corre l'obbligo di ricordare che parte dei proventi delle sanzioni del codice della strada sono state destinate

alla spesa in conto capitale, per l'acquisto di beni strumentali che non rientrano nei limiti di spesa di cui all'art 1 comma 143, legge 228/228, poiché trattasi di acquisti effettuati per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Nello specifico la posta che ha visto la destinazione di cui sopra ammonta ad Euro 125.000,00

Va rammentato che dovranno essere rispettati i parametri per il riparto degli introiti tra ente accertatore ed ente proprietario della strada. Si rammenta peraltro la debita attenzione alle modalità e tempi per le notifiche, così da non inficiare le aspettative di entrata.

Diritti di segreteria: la voce stimata per il 2013 si attesta sui valori previsti nell'esercizio precedente.

Proventi dei beni patrimoniali dell'Ente: la previsione complessiva di entrate da gestione dei fabbricati di proprietà comunale ammonta ad Euro 481.000 mentre relativamente ai terreni ammonta a Euro 35.000

Servizi pubblici a domanda individuale: la percentuale complessiva di copertura dei costi della gestione dei servizi con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati risulta determinata nella misura del 45,99% (totale costi Euro 1.258.670,30 - totale entrate Euro 578.000,00) Si specifica che i servizi a domanda individuale sono attualmente 3: asili nido, soggiorni climatici e museo

Proventi e Sanzioni in materia urbanistica: riferitamente ai proventi ed alle sanzioni in materia, previste in Euro 1.500.000 Tale provento, a differenza degli anni precedenti, è stato destinato esclusivamente alla spesa in conto capitale.

- e) l'analisi della spesa corrente distinta per intervento presenta nel tempo la seguente composizione (in unità di Euro):
- e.l) variazioni intervenute rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2012 ed ai valori di consuntivo dell'esercizio 2012 nonché le variazioni rispetto al preventivo 2013:

	Previsioni definitive 2012	Variaz.	Consuntivo 2012	Variaz. 13 su 12	Preventivo 2013
Personale	9.949.887	-2,80%	9.671.387	1,07%	9.775.221
Acquisto di beni di consumo	481.031	-17,85%	395.181	15,99%	458.375
Prestazione di servizi	13.842.807	-6,56%	12.934.436	99,21%	25.766.675
Utilizzo di beni di terzi	227.800	-6,11%	213.879	-2,28%	209.000
Trasferimenti	8.190.136	-21,37%	6.439.556	17,13%	7.542.432
Interessi passivi ed oneri finanziari	257.480	-2,31%	251.540	-5,49%	237.731
Imposte e tasse	703.917	-5,62%	664.386	4,03%	691.186
Oneri straordinari gestione corrente	1.852.841	-1,28%	1.829.158	-90,41%	175.500
TOTALE	35.505.898	-8,75%	32.399.522	38,45%	44.856.120
Fondo di riserva	71		-----		225.554
Fondo svalutazione crediti	518.656				945.000
TOTALE SPESE CORRENTI	36.024.625	-10,06%	32.399.522	42,06%	46.026.674

e.2) variazioni intervenute rispetto alle previsioni dell'esercizio 2013:

	Preventivo 2013	Preventivo 2012	Assolute	Percentuali
Personale	9.775.221	10.063.887	-288.666	-2,87%
Acquisto di beni di consumo	458.375	545.531	-87.156	-15,98%
Prestazione di servizi	25.766.675	14.204.916	11.561.759	81,39%
Utilizzo di beni di terzi	209.000	227.800	-18.800	-8,25%
Trasferimenti	7.542.432	8.289.136	-746.704	-9,01%
Interessi passivi ed oneri finanziari	237.731	195.742	41.989	21,45%
Imposte e tasse	691.186	702.417	-11.231	-1,60%
Oneri straordinari gestione corrente	175.500	1.899.841	-1.724.341	-90,76%
TOTALE	44.856.120	36.129.270	8.726.850	24,15%
Fondo di riserva	225.554	133.005	92.549	69,58%
Fondo svalutazione crediti	945.000	0	945.000	
TOTALE	46.026.674	36.262.275	9.764.399	26,93%

In relazione ai sopra citati prospetti, si ritiene opportuno segnalare, la significativa variazione intervenuta alla voce intestata alle prestazioni di servizi che è riconducibile alla nuova istituzione del tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art 14 del DL 201/2011, in sostituzione della TIA. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti. Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio stesso.

Quanto agli oneri, il cospicuo decremento degli oneri di gestione è funzionale alla eccezionalità riscontrata lo scorso esercizio per l'evidenziazione del debito fuori bilancio riferito alla nota controversia "Società Porto di San Felice"

Da ultimo si fa notare che l'art 6, comma 17 del DL 95/2012, ha imposto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non superiore al 25% dei residui attivi di cui ai Titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Da qui l'indicazione di Euro 536.511,35 riferito alla prescrizione di cui all'art 6, comma 17 DL 95/2012, la residua parte di Euro 408.788,45 è riferito al fondo svalutazione crediti proveniente dal tributo TARES.

f) obblighi conseguenti alla normativa del c.d "patto interno di stabilità"

In tema di patto di stabilità interno il comma 12 dell'art 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti

(titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta che nell'anno di nostro interesse l'ente rispetterà il patto di stabilità, sempre che vengano puntualmente osservate le prescrizioni esposte nella competente delibera, già richiamata in premessa

Dal prospetto allegato al bilancio ai sensi del comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08 gli obiettivi risultano così conseguibili:

(in migliaia di euro)

<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
4 379	4.378	2.540

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario, sulla base delle conoscenze storiche pregresse e di specifica comunicazione del responsabile dei lavori pubblici, da cui sono state desunti i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare nel triennio 2013-2015.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno. Si fa rinvio alla parte conclusiva della presente relazione, per le considerazioni di merito attinenti il piano delle alienazioni per patrimonio immobiliare.

g) limiti di spesa per il personale dipendente - Legge Finanziaria

L'ente ha provveduto ai sensi del DL. 78/2010, a programmare la spesa del personale per l'anno 2012, che dovrà dunque essere ridotta rispetto all'anno precedente, facendo pertanto rinvio alla delibera di cui in premessa

h) relazione previsionale e programmatica

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto previsto nell'art. 170 del Tuel, e in particolare:

1) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali,
- individuazione degli obiettivi,
- valutazione delle risorse,
- scelta delle opzioni,
- individuazione e redazione dei programmi e progetti;

2) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

3) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

4) ciascun programma contiene:

- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
- le risorse umane da utilizzare,
- le risorse strumentali da utilizzare;

5) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

6) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica;

7) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

8) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e di obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi di attuazione.

i) il bilancio pluriennale

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'ente

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1; dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento; della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel; degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel; delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel; del piano generale di sviluppo dell'ente; delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici; delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici; dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio; della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente; della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel; del rispetto del patto di stabilità interno. In sintesi i dati aggregati sono:

Anno 2013

Equilibrio corrente

Entrate I, II, III	45 253.186,56
Spese correnti	46 026.674,36
Finanziamento spese per investimento	
Entrate titolo IV	6 335.000,00
Spese tit. II	8 160.000,00

Anno 2014

Equilibrio corrente

Entrate tit I, II, III	45 814.074,56
Spese correnti	46.239.916,34
Finanziamento spese per investimento	
Entrate titolo IV	6 605.000,00
Spese tit II	6 730.000,00

Anno 2015

Equilibrio corrente

Entrate tit. I, II, III	45.809.074,56
Spese correnti	46.173.720,34
Finanziamento spese per investimento	
Entrate titolo IV	8.725.000,00
Spese tit. II	8.550.000,00

Ciò detto, in relazione a quanto esposto, il Collegio

Raccomanda

che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, siano verificate nel corso dell'esercizio relativamente alle voci indicate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico e finanziario complessivo. Nello specifico, con riferimento ai singoli punti in seguito esposti, si considera:

a) Entrate tributarie:

Fermo rimanendo quanto sopra esposto, poiché la legge dell'IMU è in corso di evoluzione dovranno giocoforza essere prontamente adottati tutti gli strumenti necessari qualora l'attuale normativa subisse sostanziali modifiche.

Quanto alla TARES si raccomanda un attento monitoraggio relativo alla riscossione del tributo da parte del soggetto gestore del tributo

b) Entrate extratributarie:

Quanto alle sanzioni amministrative del codice della strada ed alla fase di riscossione si rammenta che la necessità di un puntuale rispetto dei termini di notifica dei provvedimenti sanzionatori, ottenibile con una efficace organizzazione degli uffici al fine di non inficiare la riscossione con attività pregiudizievoli. Si ricordano i vincoli di destinazione dei proventi da concessione edilizie che vogliono la destinazione esclusivamente alla manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Si mantengono ulteriormente gli inviti precedenti a prestare la massima attenzione sulla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e alla politica della casa

Permane l'invito di impegnare le spese corrispondenti ai proventi per i permessi a costruire, solo al momento dell'accertamento della entrata

c) Spese correnti:

Il Collegio ritiene doveroso ricordare i cospicui vincoli riduttivi di spesa, rispetto all'anno

2009, introdotti con il DL 78/2010, quali:

1. Studi ed incarichi di consulenza; non superiore al 20%;
2. limitazioni all'acquisto di mobili ed arredi;
3. limitazioni agli acquisti delle autovetture diverse da quelle per la sicurezza pubblica, spesa sociale e sanitaria;
4. Limitazione alla spese per l'acquisto di immobili (art 1, comma 138 Legge 228/2012);
5. Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; non superiore al 20%;
6. Sponsorizzazioni; nessuna spesa;
7. Missioni; non superiore al 50%;
8. Spese per formazione; non superiore al 50%;
9. Spese per acquisto, manutenzione e noleggio autovetture; non superiore al 80%.

Va ulteriormente ricordato che è necessario proseguire nel monitoraggio delle spese per liti potenzialmente derivanti dal contenzioso tuttora pendente, così da adeguare prontamente, nel caso di necessità sopravvenute, l'importo stanziato originariamente

Infine, salvo le deroghe legislative, si rammenta che le spese correnti non possono trovare copertura con proventi derivanti dal disinvestimento di beni patrimoniali, immobiliari e mobiliari

Premesso quanto sopra, il Collegio

propone e suggerisce

di mantenere i controlli degli equilibri di bilancio in corso d'anno, ed in particolare:

1. dei bilanci delle Società e dei Consorzi partecipati, con particolare riferimento alle necessità finanziarie degli stessi, che vogliono soddisfatta la copertura del costo del servizio esternalizzato così da evitare l'utilizzo dell'avanzo per la copertura del costo sostenuto per la gestione dei servizi. Ed ancora, l'ente deve dotarsi di un sistema informativo volto a rilevare i rapporti finanziari tra ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanzia pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.
2. Quanto alla analisi dei parametri che influenzano il patto di stabilità, poste le

pungenti sanzioni, dovranno essere costantemente monitorate tutte le componenti che influenzano il calcolo, per non subire alcuna ripercussione che la legge dispone nel caso di mancato rispetto.

3. Nelle previsioni relative alla spesa del personale dovrà essere rispettato l'obiettivo di riduzione già deliberato nonché i vincoli di cui al DL 112/2008, DI 78/2010
4. Dare esecuzione alla programmazione delle delibere di adeguamento al D. Lgs n. 150/2009, affinché possano essere pianificate le attività di misurazione e valutazione del ciclo delle performance del personale dipendente
5. Osservare e verificare, anche con la collaborazione tra settore finanziario ed il settore tecnico la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese con attenzione agli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati, osservando altresì il cronoprogramma dei lavori pubblici programmati previsti negli obblighi elaborati dall'ente. Tale attività non potrà non osservare le prescrizioni per garantire la tempestività dei pagamenti, posto che i vincoli del patto di stabilità non giustificano un ritardo alcuno che se attuato, rende latente un rischio contenzioso
6. Di osservare il limite massimo previsto per le spese per incarichi di collaborazione autonoma, come già ricordato in precedenza rammentando il pregiudiziale e preventivo adempimento da adottarsi prima dell'affidamento di incarichi.
7. Riferitamente al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, che dovranno essere attuate con la necessaria trasparenza che caratterizza l'azione amministrativa pubblica, sarà altresì doveroso procedere ad una peritatura atta a suffragare la richiesta trasparenza nonostante la necessità di perseguire gli obiettivi prefissati nel bilancio.
8. Dare seguito agli atti di indirizzo finalizzati a ridurre i costi delle società/enti partecipati dal Comune, senza dare attuazione a nuove attività partecipative in enti e/o società che non siano legate alle proprie attività istituzionali. Riguardo alle società partecipate effettuare tutte le attività ritenute utili per conseguire il medesimo scopo informativo che sarebbe ottenibile con un bilancio consolidato, ancorché oggi tale adempimento non sia obbligatorio
9. Infine, in relazione alla reintroduzione della tesoreria unica a livello nazionale, che comporterà il versamento alla Banca d'Italia delle giacenze di cassa oggi esistenti presso la Tesoreria comunale, invita l'Amministrazione a porre particolare attenzione alle conseguenze in termini di possibili minori entrate per interessi attivi che tale adempimento potrebbe produrre
10. Da ultimo, pare opportuno ricordare la necessità di provvedere alla osservazione

delle nuove disposizioni che si applicano a tutti i servizi pubblici locali, che prevedono una gestione concorrenziale dei servizi medesimi, richiedendo altresì la ricognizione effettuata dall'ente affidante delle gestioni, che questo Comune dovrà attivarsi prontamente per espletare nei termini di legge.

Tutto ciò premesso

in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del decreto legislativo n. 267/2000 e tenuto conto dei pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario e delle variazioni rispetto all'anno precedente, rilevata la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

il Collegio

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 presentato dalla Giunta Comunale del Comune di Chioggia con proposta di delibera n. DLCBR 14/2013 e sui documenti allegati.

Chioggia, martedì 13 agosto 2013

Il Collegio dei Revisori

Dott. Mario Perini


Dott.ssa Maria Sandra Tiozzo Bastianello

Dott. Bruno de Silva

